

Il Bilancio Sociale

CRI Comitato Regionale Toscana Odv

Anno 2025

Indice

Indice	2
Lettera del Presidente	4
Lettera del Segretario Regionale e Direttore Sanitario	5
Nota per la lettura	6
Le due gestioni del Comitato Regionale	6
Come è strutturato il documento	6
Acronimi e sigle ricorrenti	7
1. Il Comitato Regionale Toscana: identità e missione	8
1.1 Chi siamo	8
1.2 La missione e i sette Principi Fondamentali	8
1.3 Lo Statuto: attività di interesse generale e attività diverse	8
1.4 Il contesto di riferimento	9
2. L'organizzazione e il governo	10
2.1 Gli organi sociali del Comitato Regionale	10
2.2 I meccanismi di partecipazione sociale	10
2.3 La struttura organizzativa: le due gestioni	10
3. La rete delle relazioni e le persone	11
3.1 Gli stakeholder interni: le persone che operano per l'ente	11
3.2 La rete associativa: i Comitati territoriali e il Comitato Nazionale	11
3.3 Il Movimento Internazionale e gli stakeholder internazionali	12
3.4 Gli stakeholder esterni	12
4. Le attività sul territorio regionale	13
Il 2025 in sintesi	13
4.1 I programmi sanitari e socio-sanitari: i presidi	13
4.2 I programmi di supporto e di integrazione sociale	14
4.3 I programmi di supporto psicologico e psicosociale	14
4.4 Educazione, informazione, prevenzione e sensibilizzazione	15
4.5 Lo sviluppo associativo e organizzativo	16
4.6 Le operazioni di soccorso sanitario e di assistenza socio-sanitaria	17
4.7 Le operazioni di emergenza sul territorio regionale	18

5. Le attività internazionali	20
5.1 Le relazioni e i progetti di cooperazione internazionale	20
5.2 Le emergenze internazionali	21
6. I giovani protagonisti	22
7. Le attività diverse da quelle di interesse generale	23
8. La politica ambientale	24
9. La dimensione economica e la trasparenza	25
9.1 Il quadro economico e le due gestioni	25
9.2 La provenienza delle risorse	26
9.3 Il patrimonio netto	27
9.4 La raccolta fondi	27
9.5 Le criticità segnalate dagli amministratori	35
9.6 Il monitoraggio dell'organo di controllo.....	35
10. Conclusione e prospettive	38
Altre informazioni.....	39
Contenziosi e controversie	39
Riunioni degli organi.....	39
Parità di genere e aspetti sociali	39
Le anagrafiche del Comitato Regionale Toscana.....	40

Lettera del Presidente

Volontarie e Volontari, Istituzioni, Partner e Comitati della Toscana,

questo Bilancio Sociale racconta come il Comitato Regionale Toscana abbia impiegato nel 2025 le risorse affidategli e quali risultati siano stati raggiunti grazie all'impegno condiviso di volontari, dipendenti, partner e Comitati territoriali. È uno strumento di trasparenza e rendicontazione, ma anche un'occasione per riflettere sul valore del lavoro svolto e sulle sfide che ci attendono.

Il ruolo del Comitato Regionale non è quello di sostituirsi ai territori, ma di metterli nelle condizioni di rispondere sempre meglio ai bisogni delle comunità che servono. Ogni attività regionale nasce infatti con un obiettivo preciso: fornire strumenti, competenze, supporto organizzativo e opportunità di crescita affinché ogni Comitato possa essere sempre più efficace, tempestivo e vicino alle persone.

Nel 2025 questo impegno si è tradotto nel rafforzamento dei servizi e delle strutture a supporto dei Comitati, nella crescita della Colonna Mobile Regionale, nello sviluppo di figure specialistiche dedicate ad alleggerire i carichi operativi e amministrativi dei territori e in un importante investimento sulla formazione.

I risultati raggiunti nel 2025 testimoniano questa visione. Dall'accoglienza delle oltre 1.050 persone sbarcate nei porti toscani alle missioni di evacuazione medica dei minori dalla Striscia di Gaza, dall'intervento nell'alluvione di marzo alle attività di cooperazione internazionale e di inclusione sociale, ogni azione è stata resa possibile da una rete territoriale forte e competente, che il Comitato Regionale ha il compito di sostenere e valorizzare.

Le sfide che abbiamo di fronte – dai cambiamenti climatici all'evoluzione dei bisogni sociali e sanitari delle nostre comunità – richiedono organizzazioni sempre più preparate, flessibili e capaci di lavorare insieme. Per questo continueremo a investire nelle persone, nella formazione, nelle strutture di supporto e nella collaborazione tra i territori.

A tutte le Volontarie e ai Volontari, al personale dipendente, ai partner istituzionali e ai Comitati della Toscana va il mio più sincero ringraziamento per il lavoro svolto e per l'impegno quotidiano che rende possibile la nostra missione.

Lorenzo Andreoni

Presidente del Comitato Regionale Toscana

Lettera del Segretario Regionale e Direttore Sanitario

Volontarie e Volontari, Colleghe e Colleghi,

il Bilancio Sociale dà conto di un anno di attività condotta su due ambiti complementari: la gestione delle strutture sanitarie accreditate e il supporto operativo ai 68 Comitati del territorio. Sono funzioni distinte sul piano gestionale, ma riconducibili a un unico obiettivo: mettere risorse, competenze e organizzazione al servizio dell'attività associativa e della comunità regionale.

Sul piano sanitario, il 2025 ha confermato e ampliato i risultati dell'anno precedente. Il Centro Polispecialistico Anna Torrigiani ha superato i 3,6 milioni di euro di ricavi, le Cure Intermedie "I Fraticini" hanno raddoppiato i volumi rispetto al 2024, il polo di Montecatini Terme ha superato i 2,3 milioni di euro di ricavi. Complessivamente, i ricavi sanitari hanno raggiunto gli 8,79 milioni di euro, con il mantenimento degli standard clinici e organizzativi richiesti dall'accreditamento con il Servizio Sanitario Regionale.

Anche sul fronte delle risorse umane il 2025 è stato un anno di crescita: l'organico dipendente è passato da 110 a 118 addetti, con una presenza femminile pari al 70% del totale.

Il risultato economico complessivo è positivo, con un utile di esercizio per entrambe le macro-aree contabili e ricavi superiori alle previsioni. Si tratta di un equilibrio che non va dato per acquisito: è il frutto di un presidio costante dei costi e di una programmazione attenta, e va preservato nel tempo.

Restano margini di lavoro sul fronte dell'efficienza dei processi, della digitalizzazione delle procedure e del rafforzamento del rapporto con i Comitati territoriali, ambiti su cui l'attività proseguirà nel 2026.

Pasquale Morano

Segretario Regionale e Direttore Sanitario

Nota per la lettura

Il presente Bilancio Sociale è redatto in conformità alle “Linee guida per la redazione del bilancio sociale degli enti del Terzo settore” adottate con Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 4 luglio 2019 (G.U. n. 186 del 9 agosto 2019), ai sensi dell’art. 14, comma 1, del D.Lgs. 117/2017 (Codice del Terzo settore). Esso copre l’esercizio 1° gennaio – 31 dicembre 2025 e costituisce il rendiconto delle responsabilità, dei comportamenti e dei risultati sociali, ambientali ed economici del Comitato Regionale Toscana ODV.

La redazione si attiene ai principi di rilevanza, completezza, trasparenza, neutralità, competenza di periodo, comparabilità, chiarezza, veridicità e verificabilità. I dati economico-finanziari sono tratti dal bilancio di esercizio 2025 in formato ETS e dalla contabilità analitica per centro di costo; i dati sulle attività dalle relazioni delle aree e dei servizi del Comitato. Non vi sono cambiamenti significativi di perimetro rispetto al precedente esercizio.

Le due gestioni del Comitato Regionale

Per leggere correttamente i dati è utile premettere che il Comitato Regionale opera, di fatto, attraverso due gestioni distinte sul piano organizzativo e contabile, pur facenti capo al medesimo ente:

- **La macro-area sanitaria** comprende le strutture sanitarie accreditate e gestite direttamente – il Centro Polispecialistico “Anna Torrigiani” e le Cure Intermedie “I Fraticini” a Firenze e il polo di Montecatini Terme – che nel 2025 hanno generato circa 8,8 milioni di euro di ricavi, oltre l’80% del totale;
- **La macro-area di supporto al territorio** raccoglie i servizi resi ai 68 Comitati territoriali (formazione, contabilità centralizzata, coordinamento della protezione civile) e il ruolo di interlocutore unico verso le istituzioni regionali. In quest’ultima veste il Comitato incassa compensi per servizi materialmente svolti dai Comitati e li riversa loro: flussi che si configurano in larga parte come partite di giro e che spiegano perché questa gestione, pur movimentando oltre 2 milioni di euro, chiuda con un margine contenuto.

Questa duplice natura è il filo conduttore dell’intero documento e viene resa esplicita, in particolare, nei capitoli sulle attività (cap. 4) e sulla dimensione economica (cap. 9).

Come è strutturato il documento

Il Bilancio Sociale è articolato in dieci capitoli: l’identità e la missione (1), l’organizzazione e il governo (2), la rete delle relazioni e le persone (3), le attività sul territorio regionale (4), le attività internazionali (5), i giovani protagonisti (6), le attività diverse (7), la politica ambientale (8), la dimensione economica e la trasparenza (9) e le conclusioni (10). Chiudono il documento le altre informazioni e le anagrafiche dell’ente.

Acronimi e sigle ricorrenti

Sigla	Significato	Sigla	Significato
CRI	Croce Rossa Italiana	OES	Operazioni Emergenza e Soccorsi
ODV / ETS	Org. di Volontariato / Ente Terzo settore	OPSA	Operatori Polivalenti Salvataggio in Acqua
RUNTS	Registro Unico Nazionale del Terzo settore	SMTS	Soccorso con Mezzi e Tecniche Speciali
SSR / ASL	Servizio Sanitario Regionale / Aziende Sanitarie	UAS	Sistemi Aeromobili a Pilotaggio Remoto (droni)
CMR	Colonna Mobile Regionale	RFL	Restoring Family Links
AIB	Antincendio Boschivo	DIU / PeV	Diritto Internaz. Umanitario / Principi e Valori
SeP	Servizio Psicosociale	EMT2	Emergency Medical Team di Tipo 2 (OMS)
TSSA / MSAP	Qualifiche di soccorso sanitario	MEDEVAC	Evacuazione medica

1. Il Comitato Regionale Toscana: identità e missione

1.1 Chi siamo

La Croce Rossa Italiana è un'organizzazione di volontariato che ha per scopo l'assistenza sanitaria e sociale, sia in tempo di pace sia in tempo di conflitto, ed è posta sotto l'alto patronato del Presidente della Repubblica. Fa parte del Movimento Internazionale della Croce Rossa e della Mezzaluna Rossa e si articola, a livello nazionale, in un Comitato Nazionale (Roma), nei Comitati Regionali e nei Comitati Territoriali.

Il Comitato Regionale Toscana ODV svolge una funzione di coordinamento, supporto e sviluppo nei confronti dei 68 Comitati locali toscani, e al tempo stesso gestisce direttamente strutture sanitarie accreditate. Queste due funzioni complementari – la gestione sanitaria e il supporto al territorio – costituiscono l'identità operativa del Comitato e sono descritte nella Nota per la lettura.

1.2 La missione e i sette Principi Fondamentali

L'obiettivo della Croce Rossa è prevenire e alleviare la sofferenza in maniera imparziale, contribuendo alla promozione della dignità umana e di una cultura di pace, attraverso la tutela della salute, l'inclusione sociale, la preparazione e risposta ai disastri, la cooperazione internazionale e l'impegno sui temi delle migrazioni e dei cambiamenti climatici. Guida dell'azione sono i sette Principi Fondamentali del Movimento (Vienna, 1965):

- **Umanità:** prevenire e alleviare la sofferenza degli uomini in ogni circostanza.
- **Imparzialità:** non fare distinzione di nazionalità, razza, religione, condizione sociale o appartenenza politica.
- **Neutralità:** non prendere parte alle ostilità e alle controversie.
- **Indipendenza:** mantenere la propria autonomia pur essendo ausiliaria dei pubblici poteri.
- **Volontariato:** essere un'istituzione di soccorso volontaria e disinteressata.
- **Unità:** una sola Società di Croce Rossa in ogni Paese, aperta a tutti.
- **Universalità:** tutte le Società nazionali hanno uguali diritti e il dovere di aiutarsi reciprocamente.

1.3 Lo Statuto: attività di interesse generale e attività diverse

Lo Statuto della CRI individua, tra le attività di interesse generale richiamate dall'art. 5 del Codice del Terzo settore: interventi e servizi sociali (lett. a) e prestazioni sociosanitarie (lett. c); interventi e prestazioni sanitarie (lett. b); educazione, istruzione e formazione professionale (lett. d); protezione civile (lett. y); attività culturali di interesse sociale con finalità educativa (lett. i) e promozione del diritto internazionale umanitario; promozione della donazione di sangue, organi e tessuti e azioni di cooperazione e inclusione sociale.

Il Comitato svolge anche attività diverse, secondarie e strumentali ai sensi dell'art. 6 del Codice (descritte al cap. 7): nel 2025 i relativi ricavi (€ 1.805.024,45) sono pari al 16,56% delle entrate complessive e al 16,74% dei costi complessivi, entro i limiti del D.M. 107/2021.

1.4 Il contesto di riferimento

Il 2025 ha confermato il ruolo del Comitato Regionale come soggetto di sistema nella sanità e nel welfare regionale. L'evoluzione del contesto sanitario ha richiesto un ampliamento dell'offerta in convenzione con Regione Toscana e ASL (riabilitazione, cure intermedie, prevenzione); parallelamente, la crescente complessità organizzativa dei Comitati locali ha reso necessario un rafforzamento dei servizi di supporto regionale. La Toscana è inoltre una regione a marcata eterogeneità territoriale e con crescente esposizione al rischio idrogeologico, come confermato dagli eventi alluvionali del 2023 e del 2025.

2. L'organizzazione e il governo

2.1 Gli organi sociali del Comitato Regionale

Il sistema di governo, in coerenza con lo Statuto della Croce Rossa Italiana, si articola nei seguenti organi:

- **Assemblea Regionale** – organo sovrano, composto dai Presidenti dei Comitati locali toscani; si riunisce in via ordinaria almeno due volte l'anno.
- **Consiglio Direttivo Regionale** – organo collegiale di amministrazione, cui spettano la programmazione e la supervisione dell'attuazione delle politiche regionali.
- **Presidente Regionale** – organo di vertice eletto dall'Assemblea, con la rappresentanza legale e l'indirizzo strategico dell'ente, nella persona di Lorenzo Andreoni.
- **Segretario Regionale e Direttore Sanitario** – responsabile della gestione operativa e del personale e, quale Direttore Sanitario, del presidio degli standard clinico-organizzativi delle strutture sanitarie, nella persona del dott. Pasquale Morano.
- **Organo di Controllo** – Revisore Unico, con funzioni di vigilanza contabile e di conformità normativa, nella persona del dott. Stefano Monti, nominato per il triennio 2024-2026.

La composizione del Consiglio Direttivo Regionale in carica è la seguente:

Componente	Carica
Lorenzo Andreoni	Presidente
Claudio Cibella	Vice Presidente
Fabio Giovannini	Vice Presidente e Consigliere Giovane
Laura Uccello Barretta	Consigliere
Francesca Bulletti	Consigliere

2.2 I meccanismi di partecipazione sociale

La partecipazione degli associati alla vita dell'ente è assicurata attraverso l'elezione dei Presidenti e degli organi, la convocazione periodica delle assemblee e il coinvolgimento dei volontari nella gestione e nella realizzazione dei servizi del Comitato. Le decisioni di indirizzo sono assunte dagli organi collegiali secondo le regole statutarie.

2.3 La struttura organizzativa: le due gestioni

La struttura organizzativa riflette le due gestioni. La macro-area sanitaria è articolata sui tre presidi (Anna Torrigiani e I Fraticini a Firenze, Montecatini Terme), con personale dipendente sanitario e amministrativo e standard clinico-organizzativi propri di una struttura accreditata. La macro-area di supporto al territorio comprende le funzioni di servizio ai Comitati: la contabilità centralizzata, il coordinamento delle risorse di protezione civile (AIB e Colonna Mobile Regionale), la Sala Operativa Regionale, il supporto alla rete delle centrali 118 e le funzioni amministrative e di coordinamento. Il dettaglio delle attività di ciascuna gestione è illustrato nel capitolo 4; la loro rappresentazione economica nel capitolo 9.

3. La rete delle relazioni e le persone

3.1 Gli stakeholder interni: le persone che operano per l'ente

I volontari

Il volontariato costituisce l'asse portante della Croce Rossa. Al 31 dicembre 2025 i soci dei Comitati territoriali toscani sono 10.814, di cui il 49,5% donne; i giovani tra i 16 e i 32 anni rappresentano circa il 20% del totale. La distribuzione per età è bimodale (oltre metà tra i 50 e i 75 anni; un secondo gruppo tra i 14 e i 35 anni) e la dinamica delle dimissioni resta contenuta (1.574 nel 2025, in calo rispetto alle 1.881 del 2024). Nell'ambito delle sole Operazioni Emergenza e Soccorsi risultano operativi 4.360 volontari, con una presenza femminile del 37,4%. I volontari operano a titolo gratuito; il Comitato Regionale ne garantisce formazione e coordinamento nelle attività sovraordinate (AIB, Colonna Mobile, supporto alle centrali 118).

Il personale dipendente

Al 31 dicembre 2025 il Comitato impiega 118 addetti, di cui il 70% donne, in crescita rispetto ai 110 del 2024. Le assunzioni (33, di cui 24 donne) hanno superato le cessazioni (25, di cui 17 donne); tra i dipendenti figurano 3 persone appartenenti alle categorie protette. Ai dipendenti si applica il CCNL della Croce Rossa Italiana, integrato dagli accordi integrativi regionali.

Inquadramento	2024	2025	di cui donne (2025)
Impiegati	71	72	52
Operai	39	46	32
TOTALE	110	118	84

Il costo del personale dipendente nel 2025 è pari a € 4.416.190, ripartito tra i presidi di Firenze (€ 2.677.915), il polo di Montecatini Terme (€ 967.833) e la gestione regionale e di supporto ai Comitati (€ 770.443). Dal 2020 il Comitato è parte della rete che supporta con personale tecnico le centrali 118: nel 2025 sono attive 4 centrali con personale non ASL, per 11 addetti (Firenze 3, Livorno 3, Siena 3, Versilia 2).

I compensi agli organi

Le cariche associative (Presidente, Consiglio Direttivo, Assemblea) sono ricoperte da volontari e svolte a titolo gratuito, salvo rimborso delle spese documentate. Il compenso per la revisione legale dei conti rilevato nel 2025 è pari a € 5.075,20. È rispettato il limite di differenza retributiva di 1 a 8 tra i lavoratori dipendenti (art. 16 D.Lgs. 117/2017).

Soggetto	Importo 2025
Organo di amministrazione (cariche associative)	€ 0,00 (gratuite)
Organo di Controllo / Revisore Unico (revisione legale)	€ 5.075,20

3.2 La rete associativa: i Comitati territoriali e il Comitato Nazionale

Tutti i 68 Comitati territoriali toscani sono stakeholder del Comitato Regionale, in quanto destinatari dei suoi servizi di supporto (contabilità centralizzata, formazione, coordinamento operativo). Il raccordo con il

Comitato Nazionale (Roma) è costante in materia di progetti nazionali, cooperazione internazionale e procedure operative.

3.3 Il Movimento Internazionale e gli stakeholder internazionali

Sul piano internazionale il Comitato è collegato alla Federazione Internazionale di Croce Rossa e Mezzaluna Rossa (IFRC) e al Comitato Internazionale della Croce Rossa (CICR), e intrattiene rapporti bilaterali con Società Nazionali consorelle (Argentina, Bosnia Erzegovina, Serbia), nell'ambito delle attività di cooperazione decentrata descritte al capitolo 5.

3.4 Gli stakeholder esterni

Tra gli stakeholder esterni figurano la Regione Toscana e gli enti pubblici (committenti delle attività in convenzione e dell'accREDITAMENTO sanitario), le Aziende Sanitarie, gli Enti locali, le aziende e i donatori privati (partnership come il progetto "Radici di Umanità"), le Università e le altre organizzazioni del volontariato e del Terzo settore. La tabella seguente sintetizza le modalità di coinvolgimento.

Stakeholder	Modalità di coinvolgimento
Regione Toscana ed enti pubblici	Convenzioni, contratti di servizio, accreditamento, tavoli tecnici di protezione civile
Aziende Sanitarie (SSR)	Accreditamento e convenzioni per prestazioni ambulatoriali e di degenza
Comitati territoriali CRI (68)	Servizi di supporto, contabilità centralizzata, formazione, coordinamento, Assemblea Regionale
Volontari e personale	Formazione, esercitazioni, attività operative, rapporto di lavoro, sicurezza
Cittadini, pazienti e persone vulnerabili	Erogazione di servizi sanitari, sociali e di soccorso
Aziende e donatori privati	Raccolta fondi, partnership, donazioni
Comitato Nazionale e Movimento (IFRC/CICR)	Coordinamento, co-finanziamento progetti, cooperazione internazionale

4. Le attività sul territorio regionale

Il 2025 in sintesi

Indicatore	2025	Indicatore	2025
Ricavi complessivi	€ 10,9 mln	Volontari operativi (emergenza)	4.360
Avanzo di esercizio	€ 37.100	Comitati territoriali	68
Dipendenti	118	Corsi di formazione erogati	70
Ricavi sanitari	€ 8,79 mln		

Le attività sono presentate secondo lo schema per programmi e operazioni: i programmi sanitari (4.1), di supporto sociale (4.2), psicosociale (4.3), di educazione e prevenzione (4.4) e di sviluppo associativo (4.5); le operazioni di soccorso sanitario (4.6) e di emergenza (4.7).

4.1 I programmi sanitari e socio-sanitari: i presidi

Il Comitato gestisce direttamente tre strutture sanitarie accreditate con il Servizio Sanitario Regionale e operanti anche in regime privato. Nel 2025 i ricavi sanitari hanno raggiunto 8,79 milioni di euro, in crescita rispetto sia all'anno precedente sia alle previsioni, con il mantenimento degli standard richiesti dall'accREDITAMENTO.

Centro Polispecialistico "Anna Torrigiani" (Firenze)

Il Centro è la struttura sanitaria di riferimento del Comitato, accreditata con il SSR Toscana per la riabilitazione e la diagnostica e operante anche in regime privato. Nel 2025 ha consolidato e ampliato la propria offerta su tutte le linee di attività.

Sul fronte della riabilitazione ambulatoriale, il Percorso 3 ha registrato 540 pazienti, in crescita del 18% rispetto ai 458 del 2024 (+79% sul fronte dei ricavi), mentre il Percorso 2 in modalità Macrocomplesso ha accolto 108 pazienti. Significativa anche la crescita delle prestazioni fisioterapiche in regime privato. La degenza riabilitativa ha confermato la centralità di più aree specialistiche:

Area di degenza riabilitativa	Giornate	Pazienti
Cure Intermedie A+B	8.560	400
Low Care	5.860	304
Ortopedia	5.315	237
Cardiologia	1.683	120
Respiratorio	474	25
Neurologia	404	18

Sul piano della diagnostica, le prestazioni in regime privato hanno raggiunto le 4.697 unità (+69% rispetto al 2024) e quelle in regime CUP le 13.992 (+8%), portando la sola diagnostica strumentale oltre il milione di euro di ricavi; il Punto Prelievi ha effettuato 10.790 prelievi ematici e 752 campioni biologici, a cui si

aggiungono le visite di Medicina dello Sport (51 in regime privato e 33 CUP). Complessivamente le attività di riabilitazione e diagnostica del Centro hanno generato ricavi per circa 3,61 milioni di euro, in netto superamento delle previsioni. La qualità percepita è monitorata attraverso l'Ufficio Relazioni con il Pubblico, che nel 2025 ha registrato un numero contenuto di reclami, prevalentemente relativi a tempi di attesa e aspetti organizzativi.

Cure Intermedie "I Fraticini" (Firenze)

Struttura di post-acuzie strategica per il SSR nell'ottica della deospedalizzazione protetta, nel 2025 ha erogato 6.567 giornate di degenza e accolto 352 pazienti, più che raddoppiando i valori del 2024 (+96%). Con ricavi per circa 2,83 milioni di euro, le cure intermedie sono la voce di ricavo sanitario più significativa del Comitato.

Polo sanitario di Montecatini Terme

Il polo ha superato i 2,3 milioni di euro di ricavi (€ 2.356.329, +20,8% sulle previsioni). Le attività riabilitative ambulatoriali hanno registrato 181 pazienti in Percorso 3 e 133 in Percorso 2 Macrocomplesso; la diagnostica CUP 2.747 prestazioni e il Punto Prelievi 2.219 tra prelievi e campioni. L'area termale offre potenzialità di ulteriore sviluppo nella riabilitazione e nel wellness terapeutico.

4.2 I programmi di supporto e di integrazione sociale

L'area dell'inclusione sociale ha conosciuto nel 2025 un importante lavoro di strutturazione e consolidamento. La strategia si è concentrata sulla costruzione di un linguaggio comune e di competenze condivise tra i 68 Comitati della Toscana, con il Comitato Regionale nel ruolo di punto di riferimento e coordinamento. Particolare attenzione è stata rivolta alla formazione, all'individuazione di referenti regionali per le diverse attività sociali e allo sviluppo della consapevolezza sulla relazione di aiuto, che costituisce il presupposto di ogni intervento a favore delle persone vulnerabili.

Sul piano formativo, oltre ai corsi delle figure sociali, sono stati erogati per la prima volta in Toscana due corsi per Delegati Tecnici di Attività Sociali (DTAS), figure chiave per il coordinamento delle attività sociali nei territori. È stato inoltre costituito un vero e proprio team di supporto ai Comitati territoriali, che nel 2025 ha accompagnato l'apertura di 2 nuovi sportelli sociali e l'avvio di attività di Unità di Strada in 3 Comitati. Questo lavoro ha posto le basi per future collaborazioni con enti pubblici, privati e altre associazioni del territorio, in una logica di rete.

4.3 I programmi di supporto psicologico e psicosociale

Il Servizio Psicosociale (SeP) della CRI Toscana – composto da 34 psicologi, 2 tecnici e 6 operatori psicosociali – rappresenta uno dei pilastri dell'azione associativa, con interventi di prevenzione, ascolto e supporto rivolti sia al personale CRI sia alle persone vulnerabili. Nel 2025 il servizio ha operato su più fronti.

A favore di volontari e dipendenti ha erogato Primo Soccorso Psicologico (50 ore, 43 persone), Critical Incident Stress Debriefing (10 ore, 11 persone) e attività di supervisione (33 ore, 30 persone), in particolare per chi ha operato nell'emergenza e nell'assistenza ai migranti e ai rifugiati provenienti da Gaza. Sul piano formativo ha svolto 260 ore di docenza per 830 discenti, oltre a colloqui motivazionali e webinar. Nell'assistenza ai migranti nei porti di Livorno e Marina di Carrara ha garantito 90 ore di intervento a favore di 780 utenti. Prosegue infine la collaborazione con il Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco, formalizzata da un

protocollo regionale attivo dal 2022. Il SeP ha inoltre collaborato con le altre aree nei corsi TCRI, nell'accompagnamento delle squadre alle Olimpiadi e nella creazione degli scenari per le Gare di Primo Soccorso.

4.4 Educazione, informazione, prevenzione e sensibilizzazione

Promozione della salute e donazione del sangue

Nell'area Salute il Comitato ha promosso la cultura della donazione di sangue ed emoderivati con tre corsi (uno per area vasta) che hanno formato 76 nuovi operatori ODSOT ed è stata realizzata una brochure informativa unica per tutta la regione, collegata a una pagina del sito del Comitato che ne consente l'aggiornamento nel tempo. In Toscana sono attivi 43 gruppi Donatori di Sangue: nel 2025 sono state effettuate 2.358 donazioni di sangue intero e 609 di plasma e multicomponente, con un incremento del 4% rispetto all'anno precedente. In maggio la Toscana ha ospitato il workshop del Comitato Nazionale Salute sul nuovo Regolamento europeo sulle SoHO, con i rappresentanti delle regioni del Centro Italia. Il Referente per la promozione dei sani stili di vita ha organizzato due webinar e, nei mesi di settembre e ottobre, sono state realizzate numerose attività di formazione BLS in piazza e nelle scuole in molti Comitati territoriali.

Trucco e Simulazione, Facepainting

L'attività di Trucco e Simulazione ha aggiornato gli operatori con più corsi sul territorio e ha fornito supporto a numerose esercitazioni, anche su richiesta di enti esterni quali Vigili del Fuoco, Esercito Italiano, RIS dei Carabinieri e Aziende Sanitarie, per un totale di 24 attività che hanno coinvolto oltre 250 persone sul campo. L'attività di Facepainting ha registrato una crescita significativa, con 5 corsi che hanno formato 120 volontari provenienti da 27 Comitati, oltre a un corso di aggiornamento dedicato a tecniche di maggiore complessità, e alla strutturazione di una rete tra Comitati per rispondere in modo rapido alle esigenze del territorio.

Principi e Valori e Diritto Internazionale Umanitario

Un'analisi interna condotta con i Delegati Territoriali di Livello (DTL) e i Presidenti ha rilevato una conoscenza insufficiente delle attività e dei progetti dell'area Principi e Valori in una quota rilevante dei Comitati: dal 30% al 55% degli intervistati ha dichiarato di non conoscere o di avere scarse informazioni su progetti nazionali come HCID, GaraDIU e "Il futuro ha una lunga storia: proteggiamoli". A fronte della modesta partecipazione all'incontro diretto di novembre, sono state adottate strategie comunicative alternative – tra cui una brochure informativa, in attesa di autorizzazione dalla Commissione DIU Nazionale – e si è programmato per il 2026 un calendario di incontri diretti con gli Istruttori DIU e un piano formativo regionale (4 corsi informativi DIU, 2 sull'emblema, 4 di Storia e Movimento e 3 di Principi e Valori), a fronte di un calo dei corsi informativi negli ultimi anni (3 nel 2024, 2 nel 2025). Sul fronte della Storia della Croce Rossa, i volontari toscani hanno partecipato a diverse iniziative, tra cui i corsi informativi di base a Lucca (gennaio e ottobre), l'incontro online "Incontri con la Storia" (febbraio) e i percorsi per Istruttori e Divulgatori.

Comunicazione esterna e Ufficio Stampa

Nel 2025 il Comitato ha rafforzato in modo strutturato la comunicazione esterna, scegliendo di dare al livello regionale un'identità editoriale propria – con un apposito piano editoriale, anziché usare i canali come semplice cassa di risonanza dei territori – e raddoppiando i contenuti pubblicati rispetto all'anno precedente. I risultati sui canali digitali:

- **Facebook** – 3,3 milioni di visualizzazioni, 66.050 interazioni (+90,4%), 107.491 visite alla pagina (+47,2%) e 2.392 nuovi follower (+102,7%);
- **Instagram** – 121.935 account raggiunti (+54%), 6.589 visite al profilo (+34%) e 709 nuovi follower;
- **Sito web (cri.it/toscana)** – oltre 100 articoli pubblicati, 30.323 visite, 38.728 pagine visualizzate, 455 ricerche interne e 3.179 download di materiali, con una fruizione anche internazionale dei contenuti;
- **Media tradizionali e Ufficio Stampa** – costante presenza su testate locali e regionali e servizi televisivi, con redazione e diffusione di comunicati, gestione e monitoraggio della rassegna stampa, coordinamento con le redazioni e gestione della comunicazione in occasione di emergenze ed eventi istituzionali.

È stato avviato un archivio digitale organizzato in oltre 250 cartelle tematiche ed è stata creata una rete regionale di collaboratori per la documentazione fotografica e video, a beneficio anche dei Comitati territoriali e del livello nazionale. Per il 2026 sono previsti l’armonizzazione dell’identità visiva, percorsi formativi per i comunicatori dei Comitati e corsi di fotografia di base, per promuovere una diffusa “cultura della comunicazione”.

4.5 Lo sviluppo associativo e organizzativo

È l’insieme dei servizi che il Comitato Regionale rende ai 68 Comitati per accrescerne capacità e autonomia.

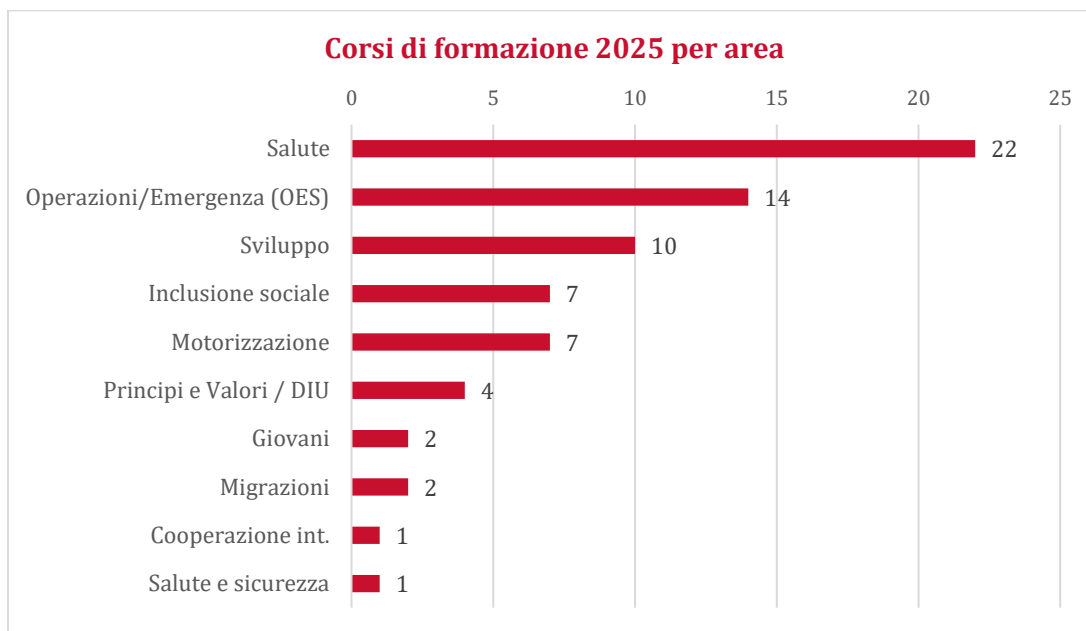
La formazione dei volontari

La formazione è condizione necessaria per l’esercizio di tutte le attività dei volontari ed è il principale strumento con cui il Comitato Regionale qualifica le figure di terzo livello e garantisce standard uniformi su tutto il territorio. Nel 2025 sono stati erogati 70 corsi, con una media di 25 iscritti e 20 idonei per corso, qualificando 317 nuove figure di terzo livello e aggiornando 434 operatori già certificati; la media di 4 trainer per corso testimonia l’ampiezza della rete istruttoriale regionale.

L’area Salute è stata la componente più rilevante con 22 corsi (TTSSA, TMSAP, CTMS e relativi aggiornamenti), seguita dall’area Sviluppo con 10 corsi (TCRI, S2030, GAIA) e dall’area Operazioni, Emergenze e Soccorsi con 14 corsi (CAE, ACAE, AOPSA, IPC). Significativa anche la presenza di 7 corsi di Inclusione Sociale e 7 di Motorizzazione, oltre ai corsi di Principi e Valori/DIU, Giovani, Migrazioni, Cooperazione internazionale e Salute e sicurezza. La distribuzione territoriale ha tenuto conto delle specificità locali, senza una prevalenza marcata per le aree Salute e Sviluppo, mentre i corsi di Inclusione Sociale e OES hanno registrato una maggiore concentrazione nelle zone nord della regione.

Area formativa	Corsi	Figure di 3° livello formate	Operatori aggiornati
Salute	22	153	253
Operazioni, Emergenza e Soccorsi (OES)	14	52	161
Sviluppo	10	94	0
Inclusione sociale	7	0	0
Motorizzazione	7	–	–
Principi e Valori e DIU	4	0	0
Giovani	2	18	0
Migrazioni	2	0	0

Cooperazione internazionale	1	0	0
Salute e sicurezza	1	0	20
TOTALE	70	317	434



Gli altri servizi di supporto

- **Contabilità centralizzata** – servizio esteso nel 2025 anche a Comitati di altre regioni, con economie di scala e riduzione dei costi fissi per i Comitati di piccole dimensioni;
- **Coordinamento Antincendio Boschivo (AIB)** – coordinamento dei volontari AIB dei Comitati toscani, in raccordo con il sistema regionale di protezione civile; nel 2025 le attività hanno registrato un incremento del 40% rispetto alle previsioni;
- **Colonna Mobile Regionale** – coordinamento delle risorse umane e materiali della struttura operativa di protezione civile, attivabile dalla Regione o dal Dipartimento nazionale (dettaglio al § 4.7);
- **Sviluppo e raccolta fondi** – attivata la piattaforma iRaiser per la raccolta fondi e avviato, con il sostegno di Alha Group, il progetto “Radici di Umanità” per l’apertura di nuove sedi territoriali (dati economici al cap. 9).

4.6 Le operazioni di soccorso sanitario e di assistenza socio-sanitaria

Quale organismo federativo delle associazioni di volontariato, il Comitato percepisce dalle ASL la quota per il coordinamento sul territorio delle associate impegnate nel servizio 118 (€ 617.997 nel 2025): un ricavo proprio che remunera il ruolo di raccordo e supervisione. Il Comitato è inoltre soggetto contraente verso la Regione per servizi di trasporto sanitario materialmente svolti dai Comitati territoriali, i cui compensi vengono ad essi riversati (partite di giro). La rete delle centrali 118, dei trasporti ordinari e della continuità assistenziale è presidiata dal personale tecnico regionale (4 centrali, 11 addetti).

4.7 Le operazioni di emergenza sul territorio regionale

Il 2025 è stato un anno di eccezionale intensità operativa. Il Comitato garantisce una disponibilità h24/365 attraverso la Sala Operativa Regionale, il Gruppo Logistico Regionale e i moduli specializzati, secondo il modello dell’Incident Command System (ICS), e partecipa con propri volontari, mezzi e moduli alla Colonna Mobile di Regione Toscana e alla Colonna Mobile Nazionale. Sul territorio operano circa 4.360 volontari, con specializzazioni dedicate.

Specializzazione	Risorse
Unità Cinofile – ricerca in superficie / sotto macerie	32 / 19
Operatori OPSA (salvataggio in acqua)	51
Operatori SMTS (mezzi e tecniche speciali)	21
Piloti UAS (droni)	9
Operatori per la tutela dei Beni Culturali	71
Operatori CBRN	44
Operatori RFL (Restoring Family Links)	62

L’alluvione del marzo 2025

Il 14 marzo 2025 un evento alluvionale eccezionale ha colpito la Toscana (accumuli di 150-180 mm in 24 ore nel Fiorentino, 120-140 mm nelle province di Pisa e Livorno; bacini di Arno e Serchio). La CRI Toscana ha dispiegato oltre 100 volontari per più di 200 ore complessive, con 1 Team OPSA alluvionale, 10 moduli idrogeologici (idrovoce da 3.000 a 6.000 l/min) e 1 Modulo Beni Culturali, attivato per la salvaguardia dell’archivio dell’Istituto Ernesto De Martino a Sesto Fiorentino, partecipando all’Unità di Crisi regionale e ai Centri Operativi Comunali.

Gli sbarchi e l’accoglienza dei migranti

La CRI Toscana ha gestito 13 sbarchi nei porti toscani (7 a Livorno e 6 a Marina di Carrara), da febbraio a dicembre 2025, accogliendo più di 1.050 sopravvissuti con oltre 260 volontari e più di 300 ore di operatività. Ogni sbarco è stato gestito secondo un modello in tre moduli: Assistenza Sanitaria (in collaborazione con USMAF), Assistenza alla Persona (mediazione linguistico-culturale e Restoring Family Links) e Distribuzione Beni.

L’ospedale da campo EMT-2 Toscana

Il progetto “EMT2 Toscana”, coordinato dal Dipartimento della Protezione Civile con la Regione Toscana, il Gruppo Chirurgia d’Urgenza di Pisa, ANPAS Toscana, la CRI – Comitato Regionale Toscana e le Misericordie della Toscana, e cofinanziato dalla Commissione Europea, ha ottenuto la certificazione di conformità agli standard internazionali dell’Organizzazione Mondiale della Sanità per gli Emergency Medical Team di Tipo 2. L’ospedale da campo dispone, tra l’altro, di 20 letti di degenza, ambulatori specialistici, sala operatoria, area materno-infantile, radiologia, ortopedia e servizi di riabilitazione, ed è destinato a operare in Europa e nel resto del mondo in caso di catastrofi e maxiemergenze. Nel 2025 si è completato il percorso formativo degli operatori: 22 volontari CRI della Toscana hanno conseguito la certificazione EMT2, entrando a far parte del roster operativo (circa 150 professionisti tra medici, infermieri e operatori logistici). All’interno della Colonna

Mobile Regionale, la CRI Toscana assicura il trasporto e la movimentazione del modulo sanitario, personale altamente specializzato e la manutenzione delle dotazioni.

Ricerca di persone scomparse

Pur non avendo la ricerca di persone scomparse come compito istituzionale primario, la CRI fornisce un contributo qualificato in supporto ai Vigili del Fuoco e alle Prefetture, nell'ambito dei Piani Provinciali di Ricerca. Nel 2025 la CRI Toscana ha risposto a 13 attivazioni, impiegando oltre 110 volontari, più di 20 Unità Cinofile e oltre 10 Unità UAS (droni), per più di 30 giorni cumulativi di operatività, con il supporto sanitario e psicologico alle persone ritrovate e ai familiari.

Le esercitazioni

- **EMERCRI Toscana 2025** – esercitazione interregionale organizzata dal Comitato Regionale (Montepulciano e Chiusi, 18-19 ottobre) con la CRI Umbria: 124 volontari CRI e 17 del Corpo Militare (oltre 190 operatori in totale), campo base autosufficiente da 60 posti letto, oltre 300 pasti prodotti dalla cucina mobile e Posto di Comando Avanzato gestito secondo l'Incident Command System, con scenari di ricerca tra le macerie, soccorso in acqua e tutela dei beni culturali;
- **EXE "Flood North Alb" 2025** – Full Scale Exercise internazionale in Albania (Scutari), promossa con il supporto dell'Unione Europea e della IFRC: 4 volontari toscani specializzati nella tutela del patrimonio culturale, 7 giorni di dispiegamento e oltre 3.000 km di viaggio via terra, con attività di valutazione e coordinamento dei volontari locali;
- **Servizio di Piena** – terza edizione presso il Parco dei Renai di Signa (11 ottobre), sotto il coordinamento della Protezione Civile regionale e del Genio Civile: circa 500 volontari di diverse organizzazioni, con la CRI presente con 30 volontari del Servizio di Piena, 7 operatori OPSA e 1 istruttore di sicurezza acquatica, in cinque scenari operativi su acque alluvionate.

Una pubblicazione scientifica

Nel 2025 il contributo della CRI Toscana sulla tutela dei beni culturali in emergenza è stato valorizzato nella pubblicazione "Design for Survival. Scenari, strategie, progetti" (Giunti Editore), curata dalle Università di Ferrara, Firenze e Urbino, che dedica un'intervista al modello operativo del Modulo Beni Culturali della Croce Rossa Italiana.

5. Le attività internazionali

5.1 Le relazioni e i progetti di cooperazione internazionale

Il 2025 ha segnato per la CRI Toscana l'avvio strutturato di un'azione di cooperazione internazionale. L'azione si è concentrata sulla creazione di un team di cooperazione con competenze specifiche – in grado di supportare la redazione di progetti, la divulgazione delle buone pratiche e l'implementazione delle capacità di supporto alle unità territoriali – privilegiando la ricerca di volontari con un know-how preconstituito. Essendo il Comitato Regionale una struttura che attinge ai volontari delle unità territoriali, questo lavoro ha permesso di esportare verso i territori quanto acquisito, rendendo la cooperazione internazionale effettivamente operativa sul territorio.

Gli obiettivi hanno riguardato la creazione di un network di Delegati Territoriali alla cooperazione, la costituzione di uno staff operativo e di coordinamento regionale, la formazione di un gruppo di interpreti e mediatori linguistici, il supporto ai Comitati per progetti e bandi e l'avvio di gemellaggi, scambi e attività congiunte con le Società Nazionali consorelle del Movimento. L'investimento organizzativo ha permesso di moltiplicare le iniziative e di coinvolgere in modo continuativo tutti i 68 Comitati della Toscana. Le principali attività dell'anno sono riassunte di seguito.

Periodo	Iniziativa	Volontari
Gennaio-Marzo	Incontri con i Delegati Territoriali e giornata di studio sulla cooperazione	42
Aprile	Avvio Progetto "CRI Link" con la Croce Rossa Argentina (16 Comitati)	30
Maggio	Accoglienza dell'Ambasciatore e della Delegazione della Croce Rossa Serba	11
Giugno	Accoglienza di famiglie da Gaza e attività per i bambini	20
Giugno-Settembre	Redazione di 3 progetti di cooperazione per l'area Est Europa	17
Settembre	Progetto "CRI Link" con la Croce Rossa della Bosnia Erzegovina (tutti i Comitati)	42
Settembre	Progetto "Together we do better" (4 Comitati)	15
Ottobre	Missione internazionale in Serbia "Together we do better"	9
Dicembre	Accoglienza di studenti palestinesi (con l'Università di Pisa)	18

La realizzazione delle attività di cooperazione internazionale, materia complessa e articolata, ha richiesto un attento lavoro di pianificazione, in cui diplomazia, mediazione e consapevolezza culturale sono stati elementi imprescindibili. Lo spirito d'iniziativa e la capacità di adattamento del team hanno permesso di ottenere risultati tangibili, apprezzati più volte dalla cooperazione internazionale nazionale, che ha riconosciuto nelle

attività della Toscana una fonte di buone pratiche da utilizzare come modello. Il percorso avviato nel 2025 rappresenta un patrimonio umano, professionale e tecnico che sarà consolidato e ampliato negli anni successivi, dando continuità alle collaborazioni avviate con le Società Nazionali consorelle.

5.2 Le emergenze internazionali

Le missioni MEDEVAC – Gaza

La CRI Toscana ha partecipato a 8 missioni di evacuazione medica (MEDEVAC) di minori feriti dalla Striscia di Gaza, coordinate dal Dipartimento della Protezione Civile e dalla CROSS di Pistoia nell'ambito del Meccanismo Unionale di Protezione Civile. Per la prima volta in Italia il modello integrato sanitari-volontari è stato applicato in un contesto internazionale di evacuazione medica: i volontari CRI hanno affiancato medici e infermieri del 118 nel supporto pratico e psicologico ai familiari dei piccoli pazienti. I risultati: oltre 230 minori feriti o malati trasportati e accolti negli ospedali italiani; oltre 650 parenti e familiari ospitati in strutture di accoglienza; più di 25 volontari CRI dispiegati tra soccorritori e mediatori; oltre 320 ore complessive di missione tra volo e assistenza. A queste attività si affianca la partecipazione di volontari toscani all'esercitazione internazionale "Flood North Alb" in Albania (descritta al § 4.7), a conferma della crescente proiezione internazionale del Comitato.

6. I giovani protagonisti

I giovani sono una componente essenziale della base associativa: i soci tra i 16 e i 32 anni rappresentano circa il 20% del totale regionale. Nel 2025 il Comitato ha investito sulla loro crescita e protagonismo attraverso percorsi formativi dedicati (2 corsi dell'area Giovani, con 18 nuove figure qualificate) e il coinvolgimento diretto dei giovani volontari nelle attività di emergenza, cooperazione internazionale e promozione della salute.

Un'attenzione particolare è rivolta al mondo della scuola. Le Olimpiadi di Primo Soccorso per studenti si sono svolte a Siena in aprile, coinvolgendo quattro istituti superiori della Toscana (gli Istituti Lorenzini di Pescia, Fermi di Pistoia, Arzilli di San Marcello Pistoiese e Mattei di Rosignano Marittimo) con circa 35 tra alunni, professori e allenatori e circa 114 volontari impegnati tra staff di gara, giudici, truccatori, simulatori, animatori, giovani, operatori del SeP e clown. L'Istituto Arzilli, vincitore, ha rappresentato la Toscana alla finale nazionale di Scalea; come premio è stato donato e installato un defibrillatore (DAE) nel Comune di San Marcello Pistoiese.

Le Gare Regionali di Primo Soccorso si sono tenute, per la prima volta dopo anni, presso la sede del Comitato Regionale, con quattro squadre partecipanti (Follonica, Pisa, Castelfranco di Sotto e Piana Pistoiese), 29 volontari tra concorrenti e allenatori e circa 66 volontari impegnati nell'organizzazione, su scenari innovativi (escape room, scenari di sbarco, BLS e scenari sanitari); la squadra vincitrice di Pisa ha rappresentato la Toscana alle Nazionali in Sicilia.

Il protagonismo dei giovani trova spazio anche negli organi di governo: il Consiglio Direttivo Regionale comprende infatti la figura del Consigliere Giovane. Queste iniziative riconoscono i giovani non solo come destinatari o come futuro dell'Associazione, ma come parte attiva e protagonista del suo presente.

7. Le attività diverse da quelle di interesse generale

Accanto alle attività di interesse generale, il Comitato svolge attività diverse, secondarie e strumentali ai sensi dell'art. 6 del Codice del Terzo settore, esercitate per la realizzazione delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale dell'ente e nel rispetto dei limiti del D.M. 107 del 19 maggio 2021.

Si tratta in prevalenza delle prestazioni sanitarie e ambulatoriali erogate dai presidi in regime privato (privatistico), complementari rispetto all'attività in convenzione con il Servizio Sanitario Regionale. Nel 2025 i ricavi da attività diverse ammontano a € 1.805.024,45, pari al 16,56% delle entrate complessive (limite del 30%) e al 16,74% dei costi complessivi (limite del 66%): entrambi i limiti risultano ampiamente rispettati, a conferma del carattere secondario e strumentale di tali attività.

8. La politica ambientale

In quanto ente che gestisce strutture sanitarie, il Comitato presta attenzione alla gestione degli impatti ambientali connessi all'attività e persegue l'efficiamento energetico degli impianti attraverso interventi programmati di manutenzione. I principali costi a rilevanza ambientale del 2025, riferiti al complesso dei presidi e delle sedi, sono i seguenti:

Voce a rilevanza ambientale	Costo 2025
Energia elettrica	€ 282.288
Riscaldamento (gas)	€ 276.933
Consumi idrici	€ 44.113
Smaltimento rifiuti speciali sanitari	€ 31.027

Lo smaltimento dei rifiuti speciali sanitari avviene secondo la normativa vigente. La misurazione strutturata dell'impronta di carbonio, già adottata a livello nazionale, costituisce un obiettivo di sviluppo per i prossimi esercizi, a partire dal monitoraggio dei consumi sopra riportati.

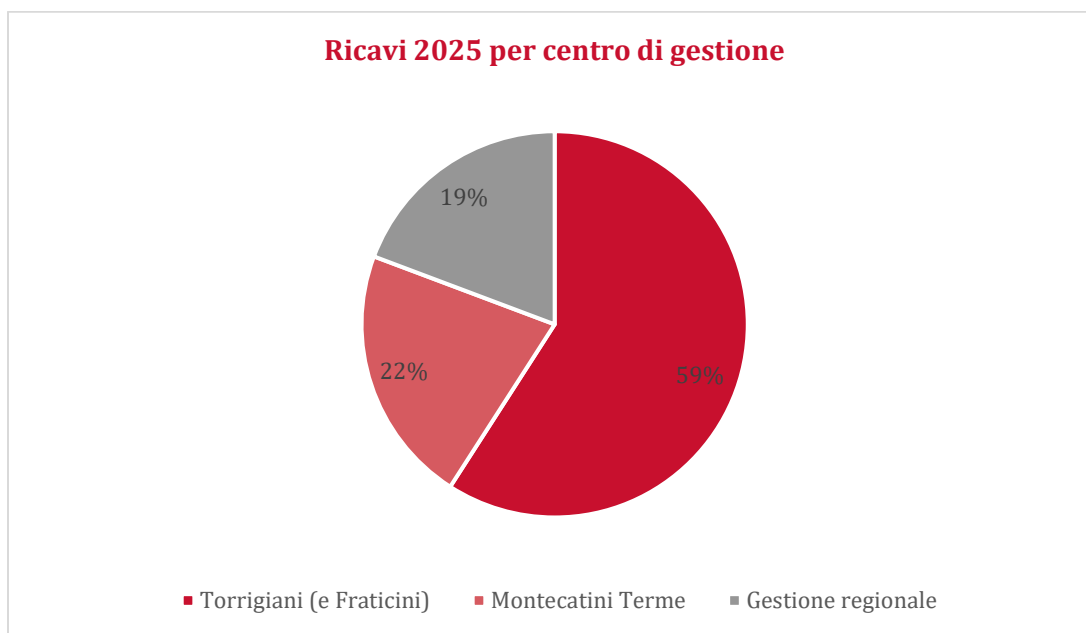
9. La dimensione economica e la trasparenza

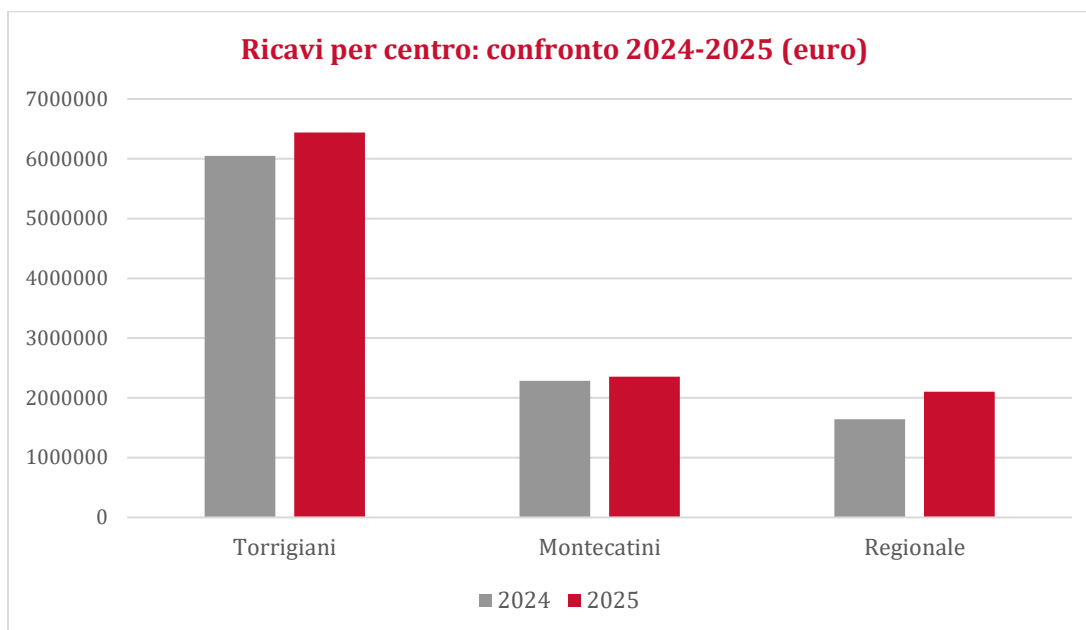
9.1 Il quadro economico e le due gestioni

Il 2025 si è chiuso con un avanzo di esercizio di € 37.100,02, in lieve crescita rispetto all'avanzo 2024 (€ 34.116,34). I proventi complessivi ammontano a € 10.897.385,33 e i costi complessivi a € 10.860.285,31. Entrambe le macro-aree contabili chiudono con un risultato positivo.

Centro di gestione	Ricavi 2025	Costi 2025	Risultato 2025	Ricavi 2024
Presidi di Firenze (Torrighiani e Fraticini)	6.440.271	6.434.234	+6.037	6.047.868
Polo di Montecatini Terme	2.356.329	2.345.610	+10.719	2.285.073
Totale gestione sanitaria	8.796.601	8.779.844	+16.756	8.332.940
Gestione regionale e supporto ai Comitati	2.100.785	2.080.441	+20.344	1.644.125
TOTALE COMITATO REGIONALE	10.897.385	10.860.285	+37.100	9.977.066

Importi in euro. Il risultato complessivo corrisponde alla somma dei risultati dei tre centri di costo.



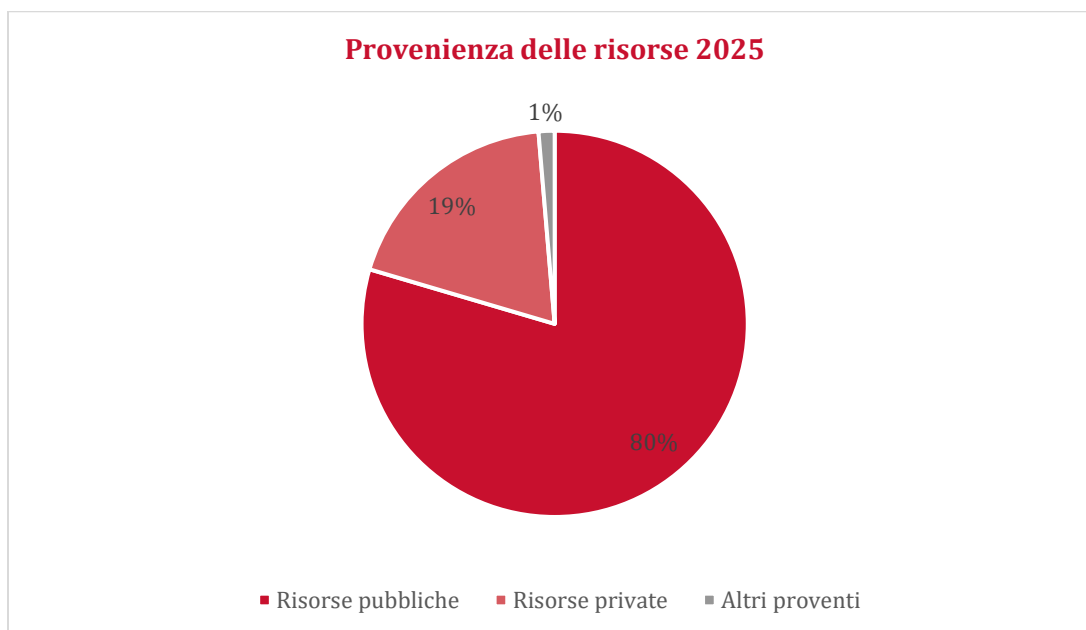


In coerenza con il divieto di distribuzione, anche indiretta, di utili e avanzi di gestione (art. 8 del D.Lgs. 117/2017), l'avanzo 2025 è integralmente destinato allo svolgimento dell'attività statutaria e al perseguimento delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale dell'Associazione.

9.2 La provenienza delle risorse

La principale fonte di finanziamento è costituita dai proventi da contratti e contributi con enti pubblici, legati all'accreditamento sanitario e ai servizi in convenzione con il SSR. Le risorse di provenienza privata derivano soprattutto dalle prestazioni sanitarie in regime privato e, in misura minore, da donazioni, 5 per mille e raccolta fondi.

Fonte delle risorse	Importo 2025	Incidenza
Risorse di provenienza pubblica (contratti e contributi da enti pubblici)	8.670.265	79,6%
Risorse di provenienza privata (prestazioni a terzi, donazioni, 5×1000, raccolta fondi)	2.081.199	19,1%
Altri proventi (patrimoniali, rimanenze, proventi diversi)	145.921	1,3%
TOTALE PROVENTI	10.897.385	100%



9.3 Il patrimonio netto

Il patrimonio netto al 31 dicembre 2025 ammonta a € 3.731.268, in crescita rispetto ai € 3.477.925 dell'esercizio precedente. Comprende il fondo di dotazione (€ 597.621), il patrimonio vincolato (€ 248.175, di cui riserve vincolate per decisione degli organi per € 233.175) e il patrimonio libero (€ 2.848.372), oltre all'avanzo dell'esercizio. Nel 2025 è stato effettuato un accantonamento netto a riserva vincolata per € 224.743.

9.4 La raccolta fondi

Nel 2025 le attività di raccolta fondi hanno generato proventi per € 84.512, a fronte di oneri per € 61.337. Sono stati organizzati due eventi principali (l'Evento di Primavera al Viola Park, con circa 400 invitati, e la cena natalizia, con 130 partecipanti), finalizzati anche all'acquisto di un mezzo per un'unità mobile di prevenzione, ed è stata attivata la piattaforma iRaiser, utilizzata anche a supporto dei Comitati. Le attività si sono svolte nel rispetto dei principi di verità, trasparenza e correttezza previsti dall'art. 7 del Codice del Terzo settore.

9.5 Il Bilancio di Esercizio 2025

Croce Rossa Italiana COMITATO REGIONALE TOSCANA

Mod. A - STATO PATRIMONIALE

	2025	2024
ATTIVO		
A) QUOTE ASSOCIATIVE O APPORTI ANCORA DOVUTI	€ -	€ -
B) IMMOBILIZZAZIONI		
I - Immobilizzazioni immateriali		
1) costi di impianto e di ampliamento	€ 125.978	€ 162.395
2) costi di sviluppo	€ -	€ -
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	€ -	€ -
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	€ -	€ -
5) avviamento	€ -	€ -
6) immobilizzazioni in corso e acconti	€ -	€ -
7) altre	€ 1.015.759	€ 379.473
Totale immobilizzazioni immateriali	€ 1.141.737	€ 541.869
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	€ -	€ -
2) impianti e macchinari	€ 35.675	€ 39.874
3) attrezzature	€ 108.098	€ 123.299
4) altri beni	€ 236.268	€ 218.845
5) immobilizzazioni in corso e acconti	€ -	€ -
Totale immobilizzazioni materiali	€ 380.040	€ 382.017
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in:		
a) imprese controllate		
b) imprese collegate		
c) altre imprese		
Totale partecipazioni	€ -	€ -
2) crediti		
a) imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo		
esigibili oltre l'esercizio successivo	€ -	€ -
Totale crediti imprese controllate	€ -	€ -
b) imprese collegate		
esigibili entro l'esercizio successivo		
esigibili oltre l'esercizio successivo	€ -	€ -
Totale crediti imprese collegate	€ -	€ -
c) verso altri enti del Terzo settore		
esigibili entro l'esercizio successivo		
esigibili oltre l'esercizio successivo	€ -	€ -
Totale crediti verso altri enti del Terzo settore	€ -	€ -
d) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	€ -	€ -
esigibili oltre l'esercizio successivo	€ -	€ -
Totale crediti verso altri	€ -	€ -

<i>Totale crediti</i>	€	-	€	-
3) altri titoli	€	150.000	€	150.000
<i>Totale immobilizzazioni finanziarie</i>	€	150.000	€	150.000
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	€	1.671.777	€	1.073.886
C) ATTIVO CIRCOLANTE				
I - Rimanenze				
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	€	-	€	-
2) prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	€	-	€	-
3) lavori in corso su ordinazione	€	-	€	-
4) prodotti finiti e merci	€	98.661	€	46.664
5) acconti	€	16.987	€	2.661
<i>Totale rimanenze</i>	€	115.648	€	49.325
II - Crediti				
1) verso utenti e clienti				
esigibili entro l'esercizio successivo	€	1.749.152	€	2.420.591
esigibili oltre l'esercizio successivo	€	-	€	-
<i>Totale crediti verso utenti e clienti</i>	€	1.749.152	€	2.420.591
2) verso associati e fondatori				
esigibili entro l'esercizio successivo	€	-	€	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	€	-	€	-
<i>Totale crediti verso associati e fondatori</i>	€	-	€	-
3) verso enti pubblici				
esigibili entro l'esercizio successivo	€	180.867	€	664.057
esigibili oltre l'esercizio successivo	€	-	€	-
<i>Totale crediti verso enti pubblici</i>	€	180.867	€	664.057
4) verso soggetti privati per contributi				
esigibili entro l'esercizio successivo	€	-	€	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	€	-	€	-
<i>Totale crediti verso soggetti privati per contributi</i>	€	-	€	-
5) verso enti della stessa rete associativa				
esigibili entro l'esercizio successivo	€	-	€	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	€	-	€	-
<i>Totale crediti verso enti della stessa rete associativa</i>	€	-	€	-
6) verso altri enti del Terzo settore				
esigibili entro l'esercizio successivo	€	-	€	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	€	-	€	-
<i>Totale crediti verso altri enti del Terzo settore</i>	€	-	€	-
7) verso imprese controllate				
esigibili entro l'esercizio successivo	€	-	€	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	€	-	€	-
<i>Totale crediti verso imprese controllate</i>	€	-	€	-
8) verso imprese collegate				
esigibili entro l'esercizio successivo	€	-	€	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	€	-	€	-
<i>Totale crediti verso imprese collegate</i>	€	-	€	-
9) crediti tributari				
esigibili entro l'esercizio successivo	€	10.829	€	1.525
esigibili oltre l'esercizio successivo	€	-	€	-
<i>Totale crediti tributari</i>	€	10.829	€	1.525
10) da 5 per mille				

esigibili entro l'esercizio successivo	€	-	€	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	€	-	€	-
<i>Totale crediti da 5 per mille</i>	€	-	€	-
11) imposte anticipate				
esigibili entro l'esercizio successivo	€	-	€	-
esigibili oltre l'esercizio successivo				
<i>Totale crediti imposte anticipate</i>	€	-	€	-
12) verso altri				
esigibili entro l'esercizio successivo	€	720.352	€	1.407.482
esigibili oltre l'esercizio successivo	€	-	€	-
<i>Totale crediti verso altri</i>	€	720.352	€	1.407.482
<i>Totale crediti</i>	€	2.661.199	€	4.493.656
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni				
1) partecipazioni in imprese controllate	€	-	€	-
2) partecipazioni in imprese collegate	€	-	€	-
3) altri titoli	€	-	€	-
<i>Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni</i>	€	-	€	-
IV - Disponibilità liquide				
1) depositi bancari e postali	€	1.770.452	€	1.934.912
2) assegni	€	-	€	-
3) danaro e valori in cassa	€	14.394	€	6.989
<i>Totale disponibilità liquide</i>	€	1.784.846	€	1.941.901
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	€	4.561.694	€	6.484.881
D) RATEI E RISCONTI ATTIVI	€	4.984	€	3.660
Totale Attivo	€	6.238.454	€	7.562.427
PASSIVO				
A) PATRIMONIO NETTO				
I - Fondo di dotazione dell'ente	€	597.621	€	597.621
II - Patrimonio vincolato				
1) riserve statutarie	€	-	€	-
2) riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali	€	233.175	€	8.432
3) riserve vincolate destinate da terzi	€	15.000	€	23.500
<i>Totale patrimonio vincolato</i>	€	248.175	€	31.932
III - Patrimonio libero				
1) riserve di utili o avanzi di gestione	€	2.848.372	€	2.814.256
2) altre riserve	€	-	€	-
<i>Totale patrimonio libero</i>	€	2.848.372	€	2.814.256
IV - Avanzo/Disavanzo d'esercizio	€	37.100	€	34.116
TOTALE PATRIMONIO NETTO	€	3.731.268	€	3.477.925
B) FONDI PER RISCHI E ONERI				
1) per trattamento di quiescenza e obblighi simili	€	-	€	-

2) per imposte, anche differite	€	-	€	-
3) altri	€	6.316	€	6.316
TOTALE FONDI PER RISCHI E ONERI	€	6.316	€	6.316
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	€	525.255	€	433.616
D) DEBITI				
1) debiti verso banche				
esigibili entro l'esercizio successivo	€	-	€	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	€	-	€	-
<i>Totale debiti verso banche</i>	€	-	€	-
2) debiti verso altri finanziatori				
esigibili entro l'esercizio successivo	€	-	€	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	€	-	€	-
<i>Totale debiti verso altri finanziatori</i>	€	-	€	-
3) debiti verso associati e fondatori per finanziamenti				
esigibili entro l'esercizio successivo	€	-	€	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	€	-	€	-
<i>Totale debiti verso associati e fondatori per finanziamenti</i>	€	-	€	-
4) debiti verso enti della stessa rete associativa				
esigibili entro l'esercizio successivo	€	1.131	€	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	€	-	€	-
<i>Totale debiti verso enti della stessa rete associativa</i>	€	1.131	€	-
5) debiti per erogazioni liberali condizionate				
esigibili entro l'esercizio successivo	€	-	€	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	€	-	€	-
<i>Totale debiti per erogazioni liberali condizionate</i>	€	-	€	-
6) acconti				
esigibili entro l'esercizio successivo	€	80	€	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	€	-	€	-
<i>Totale acconti</i>	€	80	€	-
7) debiti verso fornitori				
esigibili entro l'esercizio successivo	€	820.385	€	2.513.990
esigibili oltre l'esercizio successivo	€	-	€	-
<i>Totale debiti verso fornitori</i>	€	820.385	€	2.513.990
8) debiti verso imprese controllate e collegate				
esigibili entro l'esercizio successivo	€	-	€	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	€	-	€	-
<i>Totale debiti verso imprese controllate e collegate</i>	€	-	€	-
9) debiti tributari				
esigibili entro l'esercizio successivo	€	103.392	€	73.228
esigibili oltre l'esercizio successivo	€	-	€	-
<i>Totale debiti tributari</i>	€	103.392	€	73.228
10) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale				
esigibili entro l'esercizio successivo	€	176.572	€	154.901
esigibili oltre l'esercizio successivo	€	-	€	-
<i>Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale</i>	€	176.572	€	154.901
11) debiti verso dipendenti e collaboratori				
esigibili entro l'esercizio successivo	€	319.453	€	246.433
esigibili oltre l'esercizio successivo	€	-	€	-
<i>Totale debiti verso dipendenti e collaboratori</i>	€	319.453	€	246.433
12) altri debiti				
esigibili entro l'esercizio successivo	€	514.660	€	580.025

esigibili oltre l'esercizio successivo	€	-	€	-
<i>Totale altri debiti</i>	€	514.660	€	580.025
TOTALE DEBITI	€	1.935.673	€	3.568.577
E) RATEI E RISCONTI PASSIVI	€	39.942	€	75.902
<i>Totale Passivo</i>	€	6.238.454	€	7.562.427

Croce Rossa Italiana COMITATO REGIONALE TOSCANA
Mod. B - RENDICONTO GESTIONALE

	2025	2024		2025	2024
ONERI E COSTI			PROVENTI E RICAVI		
A) Costi e oneri da <u>attività di interesse generale</u>			A) Ricavi, rendite e proventi da <u>attività di interesse generale</u>		
1) Materie prime, sussidiario, di consumo e di merci	€ 606.749	€ 630.291	1) Proventi da quote associative e apporti dei fondatori	€ -	€ -
2) Servizi	€ 3.644.307	€ 3.703.173	2) Proventi dagli associati per attività mutualistiche	€ -	€ -
3) Godimento di beni di terzi	€ 248.103	€ 181.191	3) Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori	€ 18.021	€ 11.920
4) Personale	€ 3.625.526	€ 3.490.527	4) Erogazioni liberali	€ 935	€ -
5) Ammortamenti	€ 336.591	€ 143.367	5) Proventi del 5 per mille	€ 269	€ -
6) Accantonamenti per rischi ed oneri	€ -	€ -	6) Contributi da soggetti privati	€ 31.047	€ 2.645
7) Oneri diversi di gestione	€ 241.911	€ 165.459	7) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi	€ 141.391	€ 178.509
8) Rimanenze iniziali	€ 37.455	€ 24.010	8) Contributi da enti pubblici	€ 353.108	€ 192.017
9) Accantonamento a Riserva Vincolata	€ 243.293	€ 8.432	9) Proventi da contratti con enti pubblici	€ 8.317.157	€ 7.930.769
10) Utilizzo Riserva Vincolata	€ (18.550)	€ -	10) Altri ricavi, rendite e proventi	€ 30.569	€ 74.027
Totale	€ 8.965.386	€ 8.346.451	11) Rimanenze finali	€ 89.452	€ 46.664
			Totale	€ 8.981.949	€ 8.436.550
			Avanzo/Disavanzo attività di interesse generale (+/-)	€ 16.563	€ 90.100
B) Costi e oneri da <u>attività diverse</u>			B) Ricavi, rendite e proventi da <u>attività diverse</u>		
1) Materie prime, sussidiario, di consumo e di merci	€ 110.046	€ 102.497	1) Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori	€ -	€ -
2) Servizi	€ 852.250	€ 804.118	2) Contributi da soggetti privati	€ -	€ -
3) Godimento di beni di terzi	€ -	€ -	3) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi	€ 1.805.024	€ 1.537.286
4) Personale	€ 790.664	€ 603.019	4) Contributi da enti pubblici	€ -	€ -
5) Ammortamenti	€ -	€ -	5) Proventi da contratti con enti pubblici	€ -	€ -
6) Accantonamenti per rischi ed oneri	€ -	€ -	6) Altri ricavi, rendite e proventi	€ -	€ -
7) Oneri diversi di gestione	€ -	€ -	7) Rimanenze finali	€ -	€ -
8) Rimanenze iniziali	€ -	€ -	Totale	€ 1.805.024	€ 1.537.286
Totale	€ 1.752.960	€ 1.509.634	Avanzo/Disavanzo attività diverse (+/-)	€ 52.064	€ 27.652
C) Costi e oneri da <u>attività di raccolta fondi</u>			C) Ricavi, rendite e proventi da <u>attività di raccolta fondi</u>		

1) Oneri per raccolte fondi abituali	€	-	€	-	1) Proventi da raccolte fondi abituali	€	-	€	-
2) Oneri per raccolte fondi occasionali	€	61.337	€	-	2) Proventi da raccolte fondi occasionali	€	84.512	€	-
3) Altri oneri	€	-	€	-	3) Altri proventi	€	-	€	-
Totale	€	61.337	€	-	Totale	€	84.512	€	-
					Avanzo/Disavanzo attività di raccolta fondi (+/-)				
					€ 23.175 € -				
D) Costi e oneri da attività finanziarie e patrimoniali					D) Ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali				
1) Su rapporti bancari	€	491	€	375	1) Da rapporti bancari	€	-	€	0
2) Su prestiti	€	-	€	-	2) Da altri investimenti finanziari	€	-	€	-
3) Da patrimonio edilizio	€	-	€	-	3) Da patrimonio edilizio	€	25.900	€	3.230
4) Da altri beni patrimoniali	€	-	€	-	4) Da altri beni patrimoniali	€	-	€	-
5) Accantonamenti per rischi ed oneri	€	-	€	-	5) Altri proventi	€	-	€	-
6) Altri oneri	€	-	€	64	Totale	€	25.900	€	3.230
Totale	€	491	€	439	Totale	€	25.900	€	3.230
					Avanzo/Disavanzo attività finanziarie e patrimoniali (+/-)				
) € 25.409 € 2.791				
E) Costi e oneri di supporto generale					E) Proventi di supporto generale				
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	€	-	€	-	1) Proventi da distacco del personale	€	-	€	-
2) Servizi	€	-	€	-	2) Altri proventi di supporto generale	€	-	€	-
3) Godimento di beni di terzi	€	-	€	-	Totale	€	-	€	-
4) Personale	€	-	€	-					
5) Ammortamenti	€	-	€	-					
6) Accantonamenti per rischi ed oneri	€	-	€	-					
7) Altri oneri	€	-	€	-					
Totale	€	-	€	-	Totale	€	-	€	-
Totale oneri e costi € 10.780.175 € 9.856.523					Totale proventi e ricavi € 10.897.385 € 9.977.066				
					Avanzo/Disavanzo d'esercizio prima delle imposte (+/-)				
					€ 117.211 € 120.542				
					Imposte € 80.111 € 86.426				
					Avanzo/Disavanzo d'esercizio (+/-)				
					€ 37.100 € 34.116				
COSTI E PROVENTI FIGURATIVI									
2025					2024				
2025					2024				
Costi figurativi					Proventi figurativi				
1) da attività di interesse generale	€	-	€	-	1) da attività di interesse generale	€	-	€	-
2) da attività diverse	€	-	€	-	2) da attività diverse	€	-	€	-
Totale	€	-	€	-	Totale	€	-	€	-

9.6 Le criticità segnalate dagli amministratori

Gli amministratori segnalano che l'equilibrio economico-finanziario, pur positivo, non va dato per acquisito. Alcune voci di costo del Centro Torrigiani hanno superato le previsioni (prestazioni professionali +35%, somministrazione di lavoro +34%, lavanderia +22%), riflettendo la crescita delle attività e l'adeguamento dell'organico alle nuove convenzioni, dinamiche compensate dalla crescita dei ricavi. Permangono margini di miglioramento sull'efficienza dei processi e sulla digitalizzazione delle procedure.

9.7 Il monitoraggio dell'organo di controllo

Ai sensi dell'art. 30, comma 7, del D.Lgs. 117/2017, l'Organo di Controllo esercita il monitoraggio sull'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale dell'ente, con particolare riguardo all'esercizio in via principale delle attività di interesse generale, all'assenza dello scopo di lucro e alla corretta destinazione del patrimonio, al rispetto del limite di differenza retributiva e delle prescrizioni relative ai volontari.

La relazione di monitoraggio del Revisore Unico, dott. Stefano Monti, e l'attestazione di conformità del Bilancio Sociale alle Linee guida ministeriali costituiscono parte integrante del presente documento.

Associazione della Croce Rossa Italiana
Comitato Regionale Toscana Organizzazione di Volontariato
Via dei Massoni 21 - 50139 Firenze
C.F. 94257270481 - P.IVA 06627070482

RELAZIONE DELL'ORGANO DI CONTROLLO AL BILANCIO SOCIALE AL 31.12.2025 DELLA ASSOCIAZIONE DELLA CROCE ROSSA ITALIANA COMITATO REGIONALE TOSCANA ODV

Ai Soci ed al Consiglio Direttivo della Associazione della Croce Rossa Italiana Comitato Regionale Toscana Odv

Rendicontazione della attività di monitoraggio e dei suoi esiti

Ai sensi dall'art. 30, co. 7, del Codice del Terzo Settore, ho svolto nel corso dell'esercizio 2025 l'attività di monitoraggio dell'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale da parte della "Associazione della Croce Rossa Italiana Comitato Regionale Toscana Odv", con particolare riguardo alle disposizioni di cui agli artt. 5, 6, 7 e 8 dello stesso Codice del Terzo Settore.

Tale monitoraggio, eseguito compatibilmente con il quadro normativo attuale e con le caratteristiche specifiche della organizzazione di volontariato in oggetto, ha avuto ad oggetto, in particolare, quanto segue:

- la verifica dell'esercizio in via esclusiva o principale di una o più attività di interesse generale di cui all'art. 5, co. 1, Codice del Terzo Settore per finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, in conformità con le norme particolari che ne disciplinano l'esercizio, nonché, eventualmente, di attività diverse da quelle indicate nell'art. 5, co. 1, del Codice del Terzo Settore, purché nei limiti delle previsioni statutarie e in base a criteri di secondarietà e strumentalità stabiliti con D.M. 19.5.2021, n. 107;
- il rispetto, nelle attività di raccolta fondi effettuate nel corso del periodo di riferimento, dei principi di verità, trasparenza e correttezza nei rapporti con i sostenitori e il pubblico, la cui verifica è stata svolta in linea con quanto previsto dalle linee guida per la raccolta fondi stabilite con D.M. 9.6.2022;
- il perseguimento dell'assenza dello scopo di lucro, attraverso la destinazione del patrimonio, comprensivo di tutte le sue componenti (ricavi, rendite, proventi, entrate comunque denominate) per lo svolgimento dell'attività statutaria; l'osservanza del divieto di distribuzione anche indiretta di utili, avanzi di gestione, fondi e riserve a fondatori, associati, lavoratori e collaboratori, amministratori e altri componenti degli organi sociali, tenendo conto degli indici di cui all'art.8, co. 3, lett. a) – lett. e), del Codice del Terzo Settore;

Ble

Attestazione di conformità del bilancio sociale alle Linee guida di cui al decreto 4 luglio 2019 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali

Ai sensi dall'art. 30, co. 7, del Codice del Terzo Settore, ho svolto per l'esercizio 2025 l'attività di verifica della conformità del bilancio sociale, predisposto dalla "Associazione della Croce Rossa Italiana Comitato Regionale Toscana Odv", alle Linee guida per la redazione del bilancio sociale degli enti del Terzo settore, emanate dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali con D.M. 4.7.2019, secondo quanto previsto dall'art. 14 del Codice del Terzo Settore.

L'"Associazione della Croce Rossa Italiana Comitato Regionale Toscana Odv" ha dichiarato di predisporre il proprio bilancio sociale per l'esercizio 2025 in conformità alle suddette Linee guida. Ferma restando la responsabilità dell'organo di amministrazione della predisposizione del bilancio sociale secondo le modalità e le tempistiche previste nelle norme che ne disciplinano la redazione, l'organo di controllo ha la responsabilità di attestare, nei termini previsti, la conformità del bilancio sociale alle Linee guida del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.

All'organo di controllo compete inoltre di rilevare se il contenuto del bilancio sociale risulti manifestamente incoerente con i dati riportati nel bilancio d'esercizio e/o con le informazioni e i dati in suo possesso.

Ho quindi verificato che le informazioni contenute nel bilancio sociale siano coerenti con le richieste informative previste dalle Linee guida ministeriali di riferimento. Il mio comportamento è stato improntato a quanto previsto in materia dalle


Norme di comportamento dell'organo di controllo degli enti del Terzo settore, attualmente applicabili. In questo senso, ho verificato anche i seguenti aspetti:

- conformità della struttura del bilancio sociale rispetto all'articolazione per sezioni di cui al paragrafo 6 delle Linee guida;
- presenza nel bilancio sociale delle informazioni di cui alle specifiche sotto-sezioni esplicitamente previste al paragrafo 6 delle Linee guida, salvo illustrazione delle ragioni che abbiano portato alla mancata esposizione di specifiche informazioni;
- rispetto dei principi di redazione del bilancio sociale di cui al paragrafo 5 delle Linee guida, tra i quali i principi di rilevanza e di completezza che possono comportare la necessità di integrare le informazioni richieste esplicitamente dalle linee guida.

Sulla base del lavoro svolto non sono pervenuti alla mia attenzione elementi che facciano ritenere che il bilancio sociale dell'ente "Associazione della Croce Rossa Italiana Comitato Regionale Toscana Odv" non sia stato redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità alle previsioni delle Linee guida di cui al D.M. 4.7.2019.

Firenze, 4 giugno 2026.

Stefano Monti



10. Conclusione e prospettive

Il 2025 conferma il duplice ruolo del Comitato Regionale Toscana: gestore di strutture sanitarie accreditate di rilievo per il Servizio Sanitario Regionale e, al tempo stesso, struttura di servizio e coordinamento per i 68 Comitati del territorio. Entrambe le gestioni chiudono in equilibrio economico e registrano una crescita di volumi e di riconoscimento istituzionale.

Per il 2026 il Comitato intende consolidare i volumi raggiunti dalle Cure Intermedie e dal polo di Montecatini, valutando le opportunità di sviluppo nella riabilitazione e nel wellness terapeutico; proseguire nell'estensione della contabilità centralizzata e nel rafforzamento dell'offerta formativa, con attenzione all'inclusione sociale e ai Principi e Valori; dare continuità alle collaborazioni internazionali avviate con le Società Nazionali consorelle e alle competenze dell'area emergenza; e ampliare i partenariati con le aziende del territorio sul modello del progetto "Radici di Umanità". Resta centrale l'obiettivo di mettere risorse, competenze e organizzazione al servizio dei territori, perché è dalla capacità operativa dei Comitati che dipende, in ultima analisi, la presenza della Croce Rossa accanto alle comunità della Toscana.

Altre informazioni

Contenziosi e controversie

Non si segnalano contenziosi o controversie in corso che abbiano impatto significativo ai fini della rendicontazione sociale per l'esercizio 2025.

Riunioni degli organi

Nel corso del 2025 il Consiglio Direttivo Regionale e l'Assemblea Regionale si sono riuniti per l'approvazione del bilancio preventivo e del bilancio consuntivo, nonché per le deliberazioni di competenza in materia di indirizzi strategici e di gestione operativa. Le deliberazioni sono disponibili nella sezione Trasparenza del sito www.cri.it/toscana.

Parità di genere e aspetti sociali

La presenza femminile è una caratteristica distintiva dell'ente: le donne rappresentano il 70% del personale dipendente, il 49,5% dei soci e il 37,4% dei volontari operativi nell'area emergenza. Il Comitato rispetta il limite di differenza retributiva di 1 a 8 tra i lavoratori dipendenti e opera nel rispetto dei principi di non discriminazione e pari opportunità propri del Movimento; tra i dipendenti figurano 3 persone appartenenti alle categorie protette.

Le anagrafiche del Comitato Regionale Toscana

Voce	Dato
Denominazione	Croce Rossa Italiana – Comitato Regionale Toscana ODV
Forma giuridica	Organizzazione di Volontariato (ODV) – Ente del Terzo settore
Iscrizione al RUNTS	Sezione Organizzazioni di Volontariato (ODV) – n. 777, det. 224 del 27/01/2020
Codice Fiscale	80029290481
Regime fiscale	Ordinario
Sede legale	Via dei Massoni 21, 50139 Firenze (FI)
Sedi operative	Centro Polispecialistico “Anna Torrigiani” (Firenze); Cure Intermedie “I Fraticini” (Firenze); polo sanitario di Montecatini Terme (PT)
Area territoriale di operatività	Regione Toscana – rete di 68 Comitati territoriali
Sito istituzionale	cri.it/toscana

Il presente Bilancio Sociale è stato approvato dall’organo statutariamente competente del Comitato Regionale Toscana ODV della Croce Rossa Italiana ed è pubblicato sul sito istituzionale dell’ente (cri.it/toscana) ai sensi dell’art. 14, comma 1, del D.Lgs. 117/2017.

Croce Rossa Italiana – Comitato Regionale Toscana ODV • Via dei Massoni 21, 50139 Firenze • cri.it/toscana